



"S.D'ARRIGO"
ALI' TERME

NUOVO

PIANO EMERGENZA EVACUAZIONE

SEZIONE C



Redatto ai sensi del Decreto Legislativo 81/2008 e s.m.i.

SOMMARIO

Piano di Emergenza e di Evacuazione	3
Premessa	3
Il Piano	3
OBIETTIVI DEL PIANO	3
Esame degli elementi per la formulazione del PEE	4
Contenuti del piano	4
Definizioni ricorrenti	4
Classificazione delle emergenze	5
Azioni preventive	6
Chi deve dare l'allarme	7
Segnalazioni di emergenza	8
Segnaletica di sicurezza	8
Formazione e informazione	9
Esercitazioni di evacuazione	9
Disposizioni particolari	10
Organizzazione delle Emergenza	10
Squadre di emergenza	11
Procedure di Emergenza e di Evacuazione	25
Sistema di comunicazione emergenze	25
Comportamenti generali	27
Norme di comportamento per eventi di emergenza	31
Segnaletica di emergenza.....	38

Piano di Emergenza e di Evacuazione

Premessa

Nel presente documento sono illustrate le norme di comportamento a cui tutto il personale deve attenersi in caso di emergenza al fine di fronteggiare il pericolo.

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione (PEE) è uno strumento operativo mediante il quale vengono predisposte e progettate le operazioni da eseguirsi in caso di pericolo, in modo tale da consentire un esodo preciso e protetto a tutti gli occupanti del plesso scolastico.

Con il PEE si cercherà di raggiungere i seguenti obiettivi:

- ridurre i pericoli per le persone presenti;
- pianificare l'emergenza all'interno dei plessi in riferimento all'attuale livello di sicurezza;
- coordinare gli interventi del personale preposto e non, al fine di salvaguardare la propria incolumità e limitare i danni ai beni e alla struttura, quando possibile;
- prestare soccorso sanitario alle persone eventualmente colpite;
- individuare tutte le emergenze che possano coinvolgere l'attività, la vita e la funzionalità dell'impianto;
- definire esattamente i compiti da assegnare al personale che opera all'interno della scuola, durante la fase emergenza.

Le regole sono riportate anche negli allegati e sono affisse in ogni ambiente, soprattutto nelle aule o nei luoghi frequentati da tutto il personale scolastico e dagli alunni. Inoltre, esse sono state distribuite a tutto il personale scolastico.

Il Piano

Il piano tende a limitare i rischi per tutti coloro che sono presenti nella struttura scolastica all'insorgere della emergenza. L'obiettivo è quello di fornire uno strumento utile per tenere sotto controllo l'evolvere dell'emergenza e per formare, informare i lavoratori sulle azioni da attuare per garantire la sicurezza nell'eventuale evacuazione.

Nella stesura del piano si è pensato a:

- ! predisporre le mappe dei vari piani con l'indicazione delle vie d'uscita, le scale, l'ascensore, l'ubicazione apprestamenti e mezzi antincendio, le aree o zone di raccolta come punto di ritrovo in caso di evacuazione;
- ! predisporre la segnaletica di sicurezza e quella dei percorsi di fuga;
- ! individuare e segnalare linee telefoniche dedicate all'emergenza;
- ! predisporre i Protocolli operativi scritti.

OBIETTIVI DEL PIANO

Gli obiettivi principali sono:

- ! affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- ! pianificare le azioni necessarie per prevenire e proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- ! coordinare i servizi di emergenza, il gruppo tecnico e la direzione didattica;
- ! fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni

Esame degli elementi per la formulazione del PEE

La redazione del Piano di Emergenza e di Evacuazione si basa sull'analisi e sulla conoscenza delle strutture di ogni plesso scolastico con le loro problematiche, dell'organizzazione interna e della tipologia di lavoratori riportate nelle sezioni A e B del DVR.

Sono state esaminate:

- le caratteristiche generali degli edifici;
- l'affollamento massimo previsto;
- rischi dovuti ai luoghi di lavoro
- rischi dovuti agli strumenti di lavoro
- eventi prevedibili di emergenza
- le possibili azioni necessarie per minimizzare i pericoli

Anche se si pensa di aver esaminato tutti gli elementi che possano costituire pericolo e quindi strutturare

di conseguenza le azioni per eliminare, prevenire e affrontare i rischi, si possono verificare condizioni che possono modificare l'organizzazione e la valutazione fatta.

Condizioni che possono indurre a cambiamenti nell'organizzazione delle emergenze possono essere:

1. Affollamento di ambienti non previsto;
2. Cambio di destinazione d'uso di locali;
3. Inserimento di alunni diversamente abili con gravi patologie fisiche e psichiche;
4. lavori di sistemazione e manutenzione.

Tali modifiche, per affrontare le emergenze subentranti, necessitano di:

- a. una rimodulazione del piano
- b. prove di evacuazione

Contenuti del piano

Come detto in premessa, il piano enuncia le istruzioni e i comportamenti che ognuno dei lavoratori deve tenere in caso di emergenza:

- a. le disposizioni ai preposti e a chi assume particolari responsabilità in caso di emergenza;
- b. le condotte a tutte le persone presenti in relazione alle loro attribuzioni specifiche o alla loro funzione;
- c. le misure specifiche da attuare nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari;
- d. le procedure per la chiamata, le informazioni da fornire, e quanto serve agli organi deputati al soccorso e alle emergenze: Vigili del fuoco, CRI, Vigili Urbani, Carabinieri...

Definizioni ricorrenti

- **Emergenza**

Per emergenza s'intende uno stato, una situazione o un evento anomalo che può apportare dei rischi a persone e cose. A seconda della gravità e delle loro possibili conseguenze le emergenze possono essere:

- **Emergenza di primo livello** = Quando l'emergenza è grave e richiede un intervento esterno.

In tali casi è prevista l'evacuazione e l'abbandono del plesso.

- **Emergenza di secondo livello** = In questo caso l'emergenza è limitata ad alcune porzioni del

plesso e gli eventi possono essere controllati con i propri mezzi a disposizione.

è **Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza**

Il Dirigente Scolastico o il Responsabile di plesso. Il DS, o in sua assenza il Responsabile di plesso, coordina le operazioni di emergenza ed elabora le azioni conseguenti.

è **Coordinatori di piano**

Collaboratori scolastici. Essi, poiché sono sempre presenti nei piani, collaborano con i responsabili individuati per vigilare e aiutare l'evacuazione del piano.

è **Addetti alle emergenze**

Personale designato dal dirigente scolastico. Personale formati in grado di affrontare le situazioni di emergenza. Si distinguono in:

1. Addetti Antincendio ed evacuazione di emergenza
2. Addetti di Primo soccorso

è **Preallarme**

Un primo stadio di allarme. È uno stato di pericolo segnalato che attiva gli Addetti alle emergenze.

è **Allarme**

Secondo stadio di allarme. È uno stato di pericolo accertato che viene sostenuto dagli Addetti alle emergenze. Potrebbe essere eliminato dall'intervento interno o potrebbe richiedere l'intervento di mezzi di soccorso esterni e comporta la necessità di allarmare gli occupanti dell'edificio.

è **Evacuazione dell'edificio**

Abbandono dei locali da parte di tutto il personale e delle altre persone presenti.

L'evacuazione può essere parziale se interessa solo alcuni locali oppure totale.

è **Uscita di sicurezza**

Apertura atta a consentire il deflusso di persone verso un luogo sicuro, avente altezza non inferiore a due metri e larghezza non inferiore a 80 cm (o in relazione all'affollamento previsto).

è **Luogo sicuro**

Area scoperta ovvero compartimento interno antincendio, avente caratteristiche idonee a contenere un predeterminato numero di persone oppure a consentirne il movimento ordinato.

è **Punto (area o zona) di raccolta**

Il luogo sicuro che viene individuato dove si raccolgono gli evacuati dall'edificio.

Classificazione delle emergenze

Nel piano sono state individuate emergenze interne ed emergenze esterne:

Emergenze interne	Emergenze esterne
Incendio	Incendio
Ordigno Esplosivo	Alluvione
Allagamento	Evento Sismico
Fuga di gas	Tromba D'aria
Crollo	Nube Tossica
Infortunio o Malore	
Guasti Impianti	

Come affrontare le situazioni di cui sopra verrà esposto nella sezione successiva

Azioni preventive

Le azioni preventive sono messe in atto al fine di prevedere per quanto possibile il rischio per le persone presenti nel plesso.

Al fine di riuscire a minimizzare le situazioni di emergenza sono nominate le figure addette ai controlli generali dello stabile, delle vie di fuga, dei mezzi antincendio, del primo soccorso e sono informati tutti i lavori dell'attività svolta nei plessi. Ognuno di queste figure ha un compito ben preciso da assolvere.

Misure trasversali

Le misure che valgono per qualsiasi emergenza:

1. Mantenere sempre la calma
2. Cercare di capire il reale pericolo e la fonte di origine
3. Avvisare sempre il personale preposto all'emergenza
4. Non chiamare i genitori se non autorizzati

Misure preventive

Vengono messe in atto le seguenti misure preventive:

Emergenze / Pericolo	Prevenzione
Incendio	<p>Tutte le attrezzature antincendio devono essere al loro posto e sempre libere da oggetti che ne possano impedire l'utilizzazione.</p> <p>Le porte antincendio (REI) e di costipazione devono rimanere sempre chiuse</p> <p>Vietato usare apparecchi elettrici riscaldanti: stufe, scaldini, bollitori, ecc...</p> <p>Lasciare sempre libere le vie di fuga e le uscite di emergenza</p> <p>Tutte le apparecchiature elettriche devono essere staccate alla fine della giornata lavorativa</p> <p>Vietato accumulare materiale infiammabile accanto interruttori, prese, centraline, ecc...</p> <p>Vietato accumulare materiale cartaceo se non indispensabile</p> <p>Tutta la cartellonistica di emergenza deve essere sempre libera e mai coperta da manifesti, cartelloni o altro materiale</p> <p>La verifica e il collaudo dei mezzi antincendio deve essere eseguita da ditte specializzate</p> <p>Segnalare sempre qualsiasi pericolo riguardante gli impianti elettrici: malfunzionamenti interruttori generali e non, prese, fili scoperti, prese volanti, ciabatte non conformi</p>
Ordigno Esplosivo	<p>! Non aprire pacchi o buste se non si conosce la natura e l'identità del mittente</p> <p>! Avvisare il Dirigente Scolastico o il responsabile di plesso quando vi sono situazioni sospette.</p> <p>! Non intraprendere azioni personali</p>
Allagamento	<p>! Accertarsi a fine attività che i rubinetti dei bagni siano chiusi</p> <p>! Nelle vacanze chiudere sempre i chiusini generali</p> <p>! Segnalare le perdite</p>
Fuga Di Gas	<p>! Nelle vacanze chiudere sempre il chiusino del gas che si trova prima dell'ingresso nei locali caldaia</p> <p>! Nel caso in cui vi siano perdite chiudere il chiusino del gas e segnalare subito al dirigente o responsabile del plesso ed eventualmente direttamente al distributore del gas</p>

Crollo	<ul style="list-style-type: none"> Segnalare sempre al Dirigente o al responsabile di plesso qualsiasi situazione che alteri l'intonaco dei soffitti Segnalare, come sopra, eventuali crepe o cedimenti strutturali Non superare mai i limiti massimo di carico
Infortunio O Malore	<ul style="list-style-type: none"> Eliminare le cause che possano provocare infortuni o incidenti
Guasti Impianti	<ul style="list-style-type: none"> Ogni guasto degli impianti va segnalato direttamente al Dirigente Scolastico L'ingresso nei locali e l'apertura dei coperchi dei quadri elettrici è consentito solo alle persone autorizzate È vietato cercare di risolvere il guasto La verifica e la manutenzione va fatta solo da ditte specializzate Tutti i dispositivi di sicurezza non devono essere manomessi Le verifiche devono essere fatte con scadenze previste dalla legge
Alluvione	<ul style="list-style-type: none"> Sistemarsi sempre ai piani alti Non abbandonare l'edificio se non autorizzati
Evento Sismico	<ul style="list-style-type: none"> Seguire le procedure indicate Allontanarsi da porte, finestre, armadi che hanno vetri Sistemarsi sotto i banchi o arredi capaci di proteggere il corpo da accidentali cadute di oggetti e materiali dal soffitto Allontanarsi da muri, alberi, lampioni Non rientrare mai negli edifici se non autorizzati Tromba D'aria Rifugiarsi all'interno della strutture se si è all'esterno Mettersi al riparo in locali al piano terra Stare lontani dalle finestre. Non uscire se non viene diramato l'ordine
Nube Tossica	<ul style="list-style-type: none"> Rimanere all'interno dell'edificio se il pericolo viene dall'esterno, altrimenti abbandonare in modo corretto l'edificio Posizionare un fazzoletto bagnato davanti alla bocca e mantenersi bassi (a seconda del tipo di prodotto che provoca la nube) Non aprire le finestre per alcuna ragione (pericolo all'esterno).

Chi deve dare l'allarme

L'allarme va dato da chiunque viene a conoscenza dell'evento calamitoso, seguendo i sottostanti punti:

- | Avvisare immediatamente gli addetti all'emergenza, il responsabile di plesso, il Dirigente Scolastico, il responsabile della sicurezza.
- | Eliminare il pericolo, se è nelle possibilità della persona e nell'incolumità propria, e circoscrivere la zona in modo da evitare pericoli per altri.

Nella segnalazione è importante sempre tenere presenti i seguenti punti:

1. il punto esatto dove insorge il pericolo
2. qual è l'emergenza: incendio, crollo, cedimento, cortocircuito, ecc...
3. persone coinvolte
4. la gravità del pericolo

Segnalazioni di emergenza

Gli allarmi di emergenza sono diversi a seconda del tipo di emergenza e dei sistemi a disposizione.

Tipo di segnalazione	Plesso	Tipo di suono
Allarme generale	Secondaria I° Primaria Infanzia	Suoni intermittenti della campanella (la stessa che segna l'inizio e fine dell'ora)
Evacuazione	Secondaria I° Primaria Infanzia	Suono lungo e prolungato della campanella o della sirena per l'antincendio
Cessato allarme	Secondaria I° Primaria Infanzia	Dal responsabile del plesso o dal DS

Nel caso d'interruzione dell'energia elettrica i comandi saranno ripetuti a voce dai responsabili di piano.

Segnaletica di sicurezza

L'attuazione del piano si attua anche attraverso la conoscenza e l'applicazione della segnaletica e la cartellonistica di emergenza così come da D.Lgs 81/2008 e dalle prescrizioni della direttiva 92/58/CEE del 24 giugno 1992.

La cartellonistica indicherà:

- ! le uscite di sicurezza
- ! le vie di fuga e i percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza
- ! l'ubicazione dei mezzi fissi e mobili di estinzione incendi
- ! le aree di raccolta, sicure e adibite al raduno delle persone presenti.

In ogni ambiente è presente la planimetria generale delle aree interessate e le indicazioni relative al comportamento dei presenti in quel luogo in caso di pericolo.

Ogni cartina riporta in forma colorata:

1. vie di fuga
2. mezzi antincendio e di estinzione del fuoco
3. area di sicurezza e di raccolta più vicina
4. caratteristiche delle aree.

Per la specifica segnaletica adottata si veda il capitolo C.6 e la sezione D

- Formazione e Informazione dei lavoratori.

È importante inoltre che sia efficiente l'illuminazione di emergenza poiché segnala, in caso di mancanza dell'energia elettrica, le uscite di sicurezza.

Formazione e informazione

È importante che tutti i lavoratori siano informati e formati sulla sicurezza nel proprio posto di lavoro.

L'informazione agli insegnanti, al personale e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano e la partecipazione a dibattiti all'interno della classe.

In tale ottica si è già avviata una prima fase di informazione sui rischi e sulle modalità di affrontare i pericoli. Seguiranno successivi incontri in cui il Responsabile della sicurezza illustrerà i rischi che possono derivare dalle componenti analizzate.

Essendo il Piano di Emergenza uno strumento operativo, sarà distribuito e messo a disposizione di tutti in ogni plesso scolastico. In particolare modo saranno disponibili delle schede, che costituiscono gli allegati al piano, in cui sono riportate le norme di comportamento descritte in seguito. Ciò per rendere più facile la lettura.

Così facendo tutto il personale dipendente verrà informato sui rischi prevedibili, sulle misure da adottare per prevenire gli incendi e sul comportamento da adottare in caso di emergenza.

Nel corso dell'anno verranno effettuate prove di simulazione per mettere a frutto quanto enunciato.

Anche i lavoratori momentanei saranno informati/formati sul DVR e sul PEE dal RSPP e dalla documentazione consegnata.

Tutto il personale è coinvolto nella ricerca continua sulla sicurezza, affinché la cultura di essa entri nella vita quotidiana.

In ogni ambiente, come predetto, saranno affissi gli allegati riportanti i comportamenti in caso di emergenza e le piantine con le vie di fuga.

Per una maggiore diffusione dello stesso e per rendere trasparente l'informazione, il presente documento sarà pubblicato sul sito dell'istituto

Esercitazioni di evacuazione

I docenti, in quanto preposti, hanno il compito di:

1. Formare i propri alunni.
2. Informarli sul piano di emergenza.
3. Far adottare i comportamenti previsti nelle diverse situazioni di emergenza.
4. Verificare giornalmente che non ci siano pericoli nei locali utilizzati.
5. Mantenere libere le vie di fuga.
6. Rispettare le direttive impartite all'inizio dell'anno e nei documenti consegnati

Le prove di evacuazione devono istruire tutto il personale e gli alunni in modo che:

1. non si verifichino incidenti
2. abituino a contenere il panico
3. affrontare il momento dell'emergenza in modo cosciente.

Nell'arco dell'anno scolastico, ogni docente deve far esercitare gli alunni in prove di emergenza avente anche un carattere ludico, in particolare nella scuola dell'infanzia.

Sono state programmate due prove generali di evacuazione per ogni edificio con notifica a tutti gli insegnanti. Il Dirigente scolastico può indire una o più prove a sorpresa per valutare meglio le condizioni di allarme. Le prove di evacuazione riguarderanno principalmente le seguenti emergenze: terremoto – incendio.

Alle prove dovranno partecipare tutti gli operatori scolastici, gli alunni ed eventuali altre presenze.

Disposizioni particolari

Le emergenze sono così tante e così variabili che, in alcuni casi, nessuno è capace di prevederle né tanto meno presumerne lo sviluppo.

In caso di emergenza:

- ! Solo il Dirigente scolastico è autorizzato a trattare con le fonti di informazione, poiché è il solo che può conoscere i vari aspetti della situazione.
- ! I genitori degli alunni devono evitare di telefonare nei plessi per lasciare libere le linee telefoniche dell'istituzione in modo da mettere in contatto le forze impegnate nell'emergenza e coordinare le varie azioni.
- ! I contatti con le forze di soccorso devono essere tenuti dal dirigente scolastico o da chi autorizzato alle chiamate di soccorso

Organizzazione delle Emergenza

Sede coordinatrice delle emergenze: SEDE DELL'ISTITUTO

Denominazione istituto	Istituto Comprensivo di Ali Terme
Medico competente	Dott. Salvatore Abbate
Dirigente Scolastico (DS)	Prof.ssa Maria Elena Carbone
R S P P	Prof.ssa Rossella Freni
R L S	Autano C. – Curreri P. Bolena M.G.

Seguono le squadre di emergenza organizzate per plesso scolastico si dividono in:

1. Squadra Prevenzione Incendi
2. Squadra di Evacuazione
3. Squadra di Primo Soccorso

Squadre di emergenza

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ALI' TERME

Squadra di PREVENZIONE INCENDI

Prevenzione incendi	Sono in numero di due. hanno frequentato il corso di formazione antincendio per medio rischio Previsti altre formazioni
Compiti	Circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione Utilizzare i mezzi antincendio fissi e mobili Spegnimento
Nominativi	Muscolino A. . Di Blasi S.

Squadra di EVACUAZIONE

Compito	Figura	Nominativo
Coordinatore generale dell'emergenza	coordinatore del plesso	Muscolino A.
Responsabile dell'ordine di evacuazione	coordinatore di plesso	Muscolino A.
Diffusione segnalazioni di emergenza	Docenti /Collaboratori scolastici in servizio presso l'ingresso	Muscolino A. Coll
Chiamate soccorso esterne	coordinatore del plesso	Muscolino A. Coll.
Interventi di emergenza	Addetti alle emergenze incendio/Primo soccorso	Muscolino A. Di Blasi S Cernuto C. –Iannello G.
Controllo operazioni di evacuazione	Coordinatore di plesso Collaboratori ai piani	Muscolino A Coll. Scol.
Interruzioni erogazione gas	Collaboratori scolastici	
Interruzione erogazione energia elettrica	Collaboratori scolastici	
Assistenza portatori di handicap	Docenti sostegno o assistenti igienico sanitari o compagni di classe	Docenti sostegno
Responsabile del punto di raccolta	Zona B - Zona A - Docente di classe	Docenti piano
Responsabile evacuazione della classe	Docente presente	
Apertura cancelli esterni	Collaboratori scolastici	Coll. Scol.

Squadra di PRIMO SOCCORSO

Pronto Soccorso	Sono in numero di 3. Abilitati dopo un corso di formazione Previsti altre formazioni
Compiti	Interventi minimi di soccorso. Utilizzazione di attrezzature e prodotti di primo intervento e defibrillatore
Nominativi	MUSCOLINO A . CERNUTO C. – IANNELLO G.

SCUOLA PRIMARIA E INFANZIA ALI' TERME**Squadra di PREVENZIONE INCENDI**

Prevenzione incendi	Sono in numero di 4 che hanno frequentato il corso di formazione per medio rischio Previsti altre formazioni
Compiti	Circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione Utilizzare i mezzi antincendio fissi e mobili Spegnimento
Nominativi	CANNISTRA' R... – FIUMARA G.. GRASSO A.M.

Squadra di EVACUAZIONE

Compito	Figura	Nominativo
Coordinatore generale dell'emergenza	Coordinatore del plesso	CANNISTRA' R.
Responsabile dell'ordine di evacuazione	Dirigente o coordinatore di plesso	CANNISTRA' R. COLL.
Diffusione segnalazioni di emergenza	Docenti / Collaboratori scolastici in servizio presso l'ingresso	CANNISTRA' RAO C. Coll. Scol.
Chiamate soccorso esterne	Coordinatore del plesso	CANNISTRA' R RAO C.
Interventi di emergenza	Addetti alle emergenze incendio/Primo soccorso	Cannistrà R., Fiumara G. Bonarrigo A.-Bomarrigo M.R., Rao C. Grasso AM- Puglisi A.
Controllo operazioni di evacuazione	Coordinatore di plesso Collaboratori ai piani	CANNISTRA' R. RAO C.
Interruzioni erogazione gas	Collaboratori scolastici	
Interruzione erogazione energia elettrica	Collaboratori scolastici	
Assistenza portatori di handicap	Docenti sostegno o assistenti igienico sanitari o compagni di classe	DOCENTI SOSTEGNO
Responsabile del punto di raccolta	Zona B - Zona A - Docente di classe	DOCENTI PIANO
Responsabile evacuazione della classe	Docente presente	
Apertura cancelli esterni	Collaboratori scolastici	

Squadra di PRIMO SOCCORSO

Pronto Soccorso	Sono in numero di due. Abilitati dopo un corso di formazione Previsti altre formazioni
Compiti	Interventi minimi di soccorso. Utilizzazione di attrezzature e prodotti di primo intervento.
Nominativi	– BONARRIGO A.. BOMARRIGO M.R. GRASSO A.M. PUGLISI A.

SCUOLA INFANZIA ALI' TERME- SEGRETERIA**Squadra di PREVENZIONE INCENDI**

Prevenzione incendi	Sono in numero di due di cui due hanno frequentato il corso di formazione per medio rischio Previsti altre formazioni
Compiti	Circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione Utilizzare i mezzi antincendio fissi e mobili Spegnimento
Nominativi	TRIOLO F.

Squadra di EVACUAZIONE

Compito	Figura	Nominativo
Coordinatore generale dell'emergenza	Coordinatore del plesso	
Responsabile dell'ordine di evacuazione	Dirigente o coordinatore di plesso	CARBONE M.
Diffusione segnalazioni di emergenza	Docenti/Collaboratori scolastici in servizio presso l'ingresso	Coll. Scol.
Chiamate soccorso esterne	Coordinatore del plesso Assistenti amministrativi DSGA	CARBONE M.
Interventi di emergenza	Addetti alle emergenze incendio/Primo soccorso	TRIOLO F.- Bongiorno M.
Controllo operazioni di evacuazione	Coordinatore di plesso Collaboratori ai piani	
Interruzioni erogazione gas	Collaboratori scolastici	
Interruzione erogazione energia elettrica	Collaboratori scolastici	
Assistenza portatori di handicap	Docenti sostegno o assistenti igienico sanitari o compagni di classe	
Responsabile del punto di raccolta	Zona B - Zona A - Docente di classe	Docenti di piano
Responsabile evacuazione della classe	Docente presente	
Apertura cancelli esterni	Collaboratori scolastici	.

Squadra di PRIMO SOCCORSO

Pronto Soccorso	Sono in numero di due. Abilitati dopo un corso di formazione Previsti altre formazioni
Compiti	Interventi minimi di soccorso. Utilizzazione di attrezzature e prodotti di primo intervento.
Nominativi	BONGIORNO M.

SCUOLA DELL'INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO ALI'**Squadra di PREVENZIONE INCENDI**

Prevenzione incendi	Sono in numero di 1 che ha frequentato il corso di formazione a medio rischio Previsti altre formazioni
Compiti	Circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione Utilizzare i mezzi antincendio fissi e mobili Spegnimento
Nominativi	SANTISI C..- COLL. SCOL

Squadra di EVACUAZIONE

Compito	Figura	Nominativo
Coordinatore generale dell'emergenza	Coordinatore del plesso	SANTISI C.
Responsabile dell'ordine di evacuazione	Coordinatore di plesso	SANTISI C.
Diffusione segnalazioni di emergenza	Docenti/Collaboratori scolastici in servizio presso l'ingresso	SANTISI C..- Coll. Scol.
Chiamate soccorso esterne	Coordinatore di plesso Collaboratori scolastici	SANTISI C. Coll. Scol.
Interventi di emergenza	Addetti alle emergenze incendio/Primo soccorso	Santisi C. Blancato A.M. Micalizzia A.
Controllo operazioni di evacuazione	Coordinatore di plesso Collaboratori ai piani	Santisi C. -
Interruzioni erogazione gas	Collaboratori scolastici presenti	
Interruzione erogazione energia elettrica	Collaboratori scolastici presenti	
Assistenza portatori di handicap	Docenti sostegno o assistenti igienico sanitari o compagni di classe	Docenti sostegno
Responsabile del punto di raccolta	Zona B - Zona A - Docente di classe	Santisi c. docenti al piano
Responsabile evacuazione della classe	Docente presente	
Apertura cancelli esterni	Collaboratori scolastici presenti	

Squadra di PRIMO SOCCORSO

Pronto Soccorso	Sono in numero di 3. Abilitati dopo un corso di formazione Previsti altre formazioni
Compiti	Interventi minimi di soccorso. Utilizzazione di attrezzature e prodotti di primo intervento.
Nominativi	BLANCATO A.M.- MICALIZZI A.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO FIUMEDINISI**Squadra di PREVENZIONE INCENDI**

Prevenzione incendi	Sono in numero di uno hanno frequentato il corso di formazione a medio rischio Previsti altre formazioni
Compiti	Circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione Utilizzare i mezzi antincendio fissi e mobili Spegnimento
Nominativi	CRISAFULLI G. Coll. Scol.

Squadra di EVACUAZIONE

Compito	Figura	Nominativo
Coordinatore generale dell'emergenza	Coordinatore del plesso	CRISAFULLI G.
Responsabile dell'ordine di evacuazione	Coordinatore di plesso	CRISAFULLI G.
Diffusione segnalazioni di emergenza	Collaboratori scolastici in servizio presso l'ingresso	Personale in servizio
Chiamate soccorso esterne	Coordinatore di plesso Collaboratori scolastici in servizio	CRISAFULLI G. coll. Scol
Interventi di emergenza	Addetti alle emergenze incendio/Primo soccorso	.Crisafulli G. Natoli M. –Scafidi E..
Controllo operazioni di evacuazione	Coordinatore di plesso Collaboratori ai piani	CRISAFULLI G. coll. Scol.
Interruzioni erogazione gas	Collaboratori scolastici	
Interruzione erogazione energia elettrica	Collaboratori scolastici	
Assistenza portatori di handicap	Docenti sostegno o assistenti igienico sanitari o compagni di classe	Docenti sostegno
Responsabile del punto di raccolta	Zona B - Zona A - Docente di classe	CRISAFULLI G. Docenti in servizio
Responsabile evacuazione della classe	Docente presente	
Apertura cancelli esterni	Collaboratori scolastici	Personale in servizio

Squadra di PRIMO SOCCORSO

Pronto Soccorso	Sono in numero di 3. Abilitati dopo un corso di formazione Previsti altre formazioni
Compiti	Interventi minimi di soccorso. Utilizzazione di attrezzature e prodotti di primo intervento.
Nominativi	CRISAFULLI G. NATOLI M.SCAFIDI E..

SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA FIUMEDINISI**Squadra di PREVENZIONE INCENDI**

Prevenzione incendi	Sono in numero di due hanno frequentato il a medio rischio Previsti altre formazioni
Compiti	Circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione Utilizzare i mezzi antincendio fissi e mobili Spegnimento
Nominativi	COGLITORE A.-Miceli E. De Filicaia N.

Squadra di EVACUAZIONE

Compito	Figura	Nominativo
Coordinatore generale dell'emergenza	Coordinatore del plesso	COGLITORE A.
Responsabile dell'ordine di evacuazione	Coordinatore di plesso	COGLITORE
Diffusione segnalazioni di emergenza	Collaboratori scolastici in servizio presso l'ingresso	Personale in servizio
Chiamate soccorso esterne	Coordinatore di plesso Collaboratori scolastici	COGLITORE coll. Scol in servizio
Interventi di emergenza	Addetti alle emergenze incendio/Primo soccorso	Coglitore –Riparare M. –Miceli E. Molino R. De Filicaia N.
Controllo operazioni di evacuazione	Coordinatore di plesso Collaboratori ai piani	COGLITORE A.
Interruzioni erogazione gas	Collaboratori scolastici	
Interruzione erogazione energia elettrica	Collaboratori scolastici	
Assistenza portatori di handicap	Docenti sostegno o assistenti igienico sanitari o compagni di classe	Docenti sostegno
Responsabile del punto di raccolta	Zona B - Zona A - Docente di classe	COGLITORE A. o docenti presenti ai piani
Responsabile evacuazione della classe	Docente presente	Coglitore A. o docenti presenti
Apertura cancelli esterni	Collaboratori scolastici	Coll. Scol. Presenti

Squadra di PRIMO SOCCORSO

Pronto Soccorso	Sono in numero di 3. Abilitati dopo un corso di formazione Previsti altre formazioni
Compiti	Interventi minimi di soccorso. Utilizzazione di attrezzature e prodotti di primo intervento.
Nominativi	Coglitore A. – Molino R. Riparare M.

SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA ITALA**Squadra di PREVENZIONE INCENDI**

Prevenzione incendi	Sono in numero di 2 hanno frequentato il corso di formazione per rischio medio Previste altre formazioni
Compiti	Circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione Utilizzare i mezzi antincendio fissi e mobili Spegnimento
Nominativi	TRIOLO M. coll, scol.

Squadra di EVACUAZIONE

Compito	Figura	Nominativo
Coordinatore generale dell'emergenza	Coordinatore del plesso	TRIOLO M.
Responsabile dell'ordine di evacuazione	Coordinatore di plesso	TRIOLO M. coll. Scol.
Diffusione segnalazioni di emergenza	Collaboratori scolastici in servizio presso l'ingresso	Triolo M. Coll. scol
Chiamate soccorso esterne	Coordinatore di plesso Collaboratori scolastici	TRIOLO M.-
Interventi di emergenza	Addetti alle emergenze incendio/Primo soccorso	Triolo M..Cozzo A. Coll. Scol.
Controllo operazioni di evacuazione	Coordinatore di plesso Collaboratori ai piani	TRIOLO M.
Interruzioni erogazione gas	Collaboratori scolastici	
Interruzione erogazione energia elettrica	Collaboratori scolastici	
Assistenza portatori di handicap	Docenti sostegno o assistenti igienic sanitari o compagni di classe	Docenti sostegno
Responsabile del punto di raccolta	Zona A - Docente di classe	TRIOLO M. o doc. presenti ai piani
Responsabile evacuazione della classe	Docente presente	
Apertura cancelli esterni	Collaboratori scolastici	coll. Scol.

Squadra di PRIMO SOCCORSO

Pronto Soccorso	Sono in numero di due. Abilitati dopo un corso di formazione Previsti altre formazioni
Compiti	Interventi minimi di soccorso. Utilizzazione di attrezzature e prodotti di primo intervento.
Nominativi	TRIOLO M.-Cozzo A. Coll.

SCUOLA DELL'INFANZIA MANNELLO ITALIA**Squadra di PREVENZIONE INCENDI**

Prevenzione incendi	Sono in numero di 2 hanno frequentato il corso di formazione per rischio medio Previsti altre formazioni
Compiti	Circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione Utilizzare i mezzi antincendio fissi e mobili Spegnimento
Nominativi	FIUMARA G. coll. Scol.

Squadra di EVACUAZIONE

Compito	Figura	Nominativo
Coordinatore generale dell'emergenza	Coordinatore del plesso	FIUMARA G.
Responsabile dell'ordine di evacuazione	Coordinatore di plesso	FIUMARA G. Coll. Scol..
Diffusione segnalazioni di emergenza	Collaboratori scolastici in servizio presso l'ingresso	coll. scol. in servizio
Chiamate soccorso esterne	Coordinatore di plesso Collaboratori scolastici	FIUMARA G VERMO R.coll. scol
Interventi di emergenza	Addetti alle emergenze incendio/Primo soccorso	FIUNARA G. VERMO R.
Controllo operazioni di evacuazione	Coordinatore di plesso Collaboratori ai piani	FIUMARA G VERMO R
Interruzioni erogazione gas	Collaboratori scolastici	.
Interruzione erogazione energia elettrica	Collaboratori scolastici	
Assistenza portatori di handicap	Docenti sostegno o assistenti igienico sanitari o compagni di classe	Docenti di Sostegno
Responsabile del punto di raccolta	Zona B - Zona A - Docente di classe	VERMO R. FIUMARA G
Responsabile evacuazione della classe	Docente presente	
Apertura cancelli esterni	Collaboratori scolastici	Coll. Scol.

Squadra di PRIMO SOCCORSO

Pronto Soccorso	Sono in numero di due. Abilitati dopo un corso di formazione Previsti altre formazioni
Compiti	Interventi minimi di soccorso. Utilizzazione di attrezzature e prodotti di primo intervento.
Nominativi	VERMO R. coll scol.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO NIZZA DI SICILIA**Squadra di PREVENZIONE INCENDI**

Prevenzione incendi	Sono in numero di 3 hanno frequentato il corso di formazione a medio rischio Previsti altre formazioni
Compiti	Circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione Utilizzare i mezzi antincendio fissi e mobili Spegnimento
Nominativi	FAMA' M - . BUFI B.

Squadra di EVACUAZIONE

Compito	Figura	Nominativo
Coordinatore generale dell'emergenza	Coordinatore del plesso	FAMA' M.-
Responsabile dell'ordine di evacuazione	Coordinatore di plesso	FAMA' M.- BUFI B.
Diffusione segnalazioni di emergenza	Collaboratori scolastici in servizio presso l'ingresso	Famà – Bufi Coll. Scol.
Chiamate soccorso esterne	Coordinatore di plesso Collaboratori scolastici in servizio	FAMA' M. Coll. Scol.
Interventi di emergenza	Addetti alle emergenze incendio/Primo soccorso	FAMA' M. BUFI B. BRIGANDI' D. CATANIA C.
Controllo operazioni di evacuazione	Coordinatore di plesso Collaboratori ai piani	FAMA' M. o coll. Scol in servizio
Interruzioni erogazione gas	Collaboratori scolastici	
Interruzione erogazione energia elettrica	Collaboratori scolastici	
Assistenza portatori di handicap	Docenti sostegno o assistenti igienico sanitari o compagni di classe	Docenti sostegno
Responsabile del punto di raccolta	Zona B - Zona A - Docente di classe	FAMA' M. o docenti presenti ai piani
Responsabile evacuazione della classe	Docente presente	Docenti in servizio
Apertura cancelli esterni	Collaboratori scolastici	

Squadra di PRIMO SOCCORSO

Pronto Soccorso	Sono in numero di due. Abilitati dopo un corso di formazione Previsti altre formazioni
Compiti	Interventi minimi di soccorso. Utilizzazione di attrezzature e prodotti di primo intervento.
Nominativi	..BRIGANDI' D. – CATANIA C.- COLL

SCUOLA PRIMARIA NIZZA DI SICILIA**Squadra di PREVENZIONE INCENDI**

Prevenzione incendi	Sono in numero di 3 hanno frequentato il corso di formazione a medio rischio Previsti altre formazioni
Compiti	Circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione Utilizzare i mezzi antincendio fissi e mobili Spegnimento
Nominativi	Culicerta G.- Costa S.

Squadra di EVACUAZIONE

Compito	Figura	Nominativo
Coordinatore generale dell'emergenza	Coordinatore del plesso	CULICERTA G.
Responsabile dell'ordine di evacuazione	Coordinatore di plesso	CULICERTA G.
Diffusione segnalazioni di emergenza	Collaboratori scolastici in servizio presso l'ingresso	Culicerta – Fava Coll Scol..
Chiamate soccorso esterne	Coordinatore di plesso Collaboratori scolastici	CULICERTA G. personale presente
Interventi di emergenza	Addetti alle emergenze incendio/Primo soccorso	Culicerta G.- Costa S. Famà A. Lombardo C. Natoli D..
Controllo operazioni di evacuazione	Coordinatore di plesso Collaboratori ai piani	CULICERTA G.
Interruzioni erogazione gas	Collaboratori scolastici	
Interruzione erogazione energia elettrica	Collaboratori scolastici	
Assistenza portatori di handicap	Docenti sostegno o assistenti igienico sanitari o compagni di classe	Docenti Sostegno
Responsabile del punto di raccolta	Zona B - Zona A - Docente di classe	CULICERTA G. docenti presenti al piano
Responsabile evacuazione della classe	Docente presente	
Apertura cancelli esterni	Collaboratori scolastici	

Squadra di PRIMO SOCCORSO

Pronto Soccorso	Sono in numero di 4. Abilitati dopo un corso di formazione Previsti altre formazioni
Compiti	Interventi minimi di soccorso. Utilizzazione di attrezzature e prodotti di primo intervento.
Nominativi	FAMA' A. –LOMBARDO C. Natoli D.

SCUOLA DELL'INFANZIA NIZZA DI SICILIA**Squadra di PREVENZIONE INCENDI**

Prevenzione incendi	Sono in numero di 2 hanno frequentato il corso di formazione a medio rischio Previsti altre formazioni
Compiti	Circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione Utilizzare i mezzi antincendio fissi e mobili Spegnimento
Nominativi	MOSCANO R.– RIFULGENTI G. Fava F. Sparacino M.C.

Squadra di EVACUAZIONE

Compito	Figura	Nominativo
Coordinatore generale dell'emergenza	Coordinatore del plesso	BOLENA
Responsabile dell'ordine di evacuazione	Coordinatore di plesso	BOLENA
Diffusione segnalazioni di emergenza	Collaboratori scolastici in servizio presso l'ingresso	Bolena COLL. SCOL.
Chiamate soccorso esterne	Coordinatore di plesso Collaboratori scolastici	Bolena Parisi M.A. Col.scol.
Interventi di emergenza	Addetti alle emergenze incendio/Primo soccorso	Bolena G.-Rifulgenti G.Moscano Strazzeri A.Fava-Sparacino-Isaja.
Controllo operazioni di evacuazione	Coordinatore di plesso Collaboratori ai piani	BOLENA-Coll. Scol.
Interruzioni erogazione gas	Collaboratori scolastici	
Interruzione erogazione energia elettrica	Collaboratori scolastici	
Assistenza portatori di handicap	Docenti sostegno o assistenti igienico sanitari o compagni di classe	Docenti sostegno
Responsabile del punto di raccolta	Zona B - Zona A - Docente di classe	BOLENA- Docenti presenti
Responsabile evacuazione della classe	Docente presente	
Apertura cancelli esterni	Collaboratori scolastici	

Squadra di PRIMO SOCCORSO

Pronto Soccorso	Sono in numero di due. Abilitati dopo un corso di formazione Previsti altre formazioni
Compiti	Interventi minimi di soccorso. Utilizzazione di attrezzature e prodotti di primo intervento.
Nominativi	Bolena G.. – Strazzeri A. Isaja C.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SCALETTA ZANCLEA**Squadra di PREVENZIONE INCENDI**

Prevenzione incendi	Sono in numero di 3 hanno frequentato il corso di formazione per medio rischio Previsti altre formazioni
Compiti	Circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione Utilizzare i mezzi antincendio fissi e mobili Spegnimento
Nominativi	. SCIOLTI G-PICCIOTTO C FRENI R.

Squadra di EVACUAZIONE

Compito	Figura	Nominativo
Coordinatore generale dell'emergenza	Coordinatore del plesso	FLORESTA G.
Responsabile dell'ordine di evacuazione	Coordinatore di plesso	FLORESTA G. PICCIOTTO C.
Diffusione segnalazioni di emergenza	Collaboratori scolastici in servizio presso l'ingresso	coll. Scol.
Chiamate soccorso esterne	Coordinatore di plesso Collaboratori scolastici in servizio	FLORESTA G.. Coll. Scol.
Interventi di emergenza	Addetti alle emergenze incendio/Primo soccorso	Floresta G. Picciotto C. .Freni R. Di Bella A.V. – Scionti G. Cacciola L.
Controllo operazioni di evacuazione	Coordinatore di plesso Collaboratori ai piani	FLORESTA G. coll.Scol. in servizio
Interruzioni erogazione gas	Collaboratori scolastici	
Interruzione erogazione energia elettrica	Collaboratori scolastici	
Assistenza portatori di handicap	Docenti sostegno o assistenti igienico sanitari o compagni di classe	Docenti sostegno
Responsabile del punto di raccolta	Zona A - Docente di classe	FLORESTA G. docenti presenti ai piani
Responsabile evacuazione della classe	Docente presente	
Apertura cancelli esterni	Collaboratori scolastici	

Squadra di PRIMO SOCCORSO

Pronto Soccorso	Sono in numero di tre. Abilitati dopo un corso di formazione Previsti altre formazioni
Compiti	Interventi minimi di soccorso. Utilizzazione di attrezzature e prodotti di primo intervento.
Nominativi	FLORESTA G. DI BELLA A.V. –FRENI R.. CACCIOLA L.

SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA SCALETTA ZANCLEA**Squadra di PREVENZIONE INCENDI**

Prevenzione incendi	Sono in numero di 4 hanno frequentato il corso di formazione per rischio medio Previsti altre formazioni
Compiti	Circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione Utilizzare i mezzi antincendio fissi e mobili Spegnimento
Nominativi	TAVILLA G. SAVOCA R.

Squadra di EVACUAZIONE

Compito	Figura	Nominativo
Coordinatore generale dell'emergenza	Coordinatore del plesso	CURRERI P.
Responsabile dell'ordine di evacuazione	Coordinatore di plesso	CURRERI P.
Diffusione segnalazioni di emergenza	Collaboratori scolastici in servizio presso l'ingresso	coll. Scol. in servizio
Chiamate soccorso esterne	Coordinatore di plesso Collaboratori scolastici	CURRERI P. Coll. Scol. in servizio
Interventi di emergenza	Addetti alle emergenze incendio/Primo soccorso	Curreri P. Tavilla G. Savoca R..
Controllo operazioni di evacuazione	Coordinatore di plesso Collaboratori ai piani	Curreri P. coll. Scol
Interruzioni erogazione gas	Collaboratori scolastici	
Interruzione erogazione energia elettrica	Collaboratori scolastici	
Assistenza portatori di handicap	Docenti sostegno o assistenti igienico sanitari o compagni di classe	Docenti sostegno
Responsabile del punto di raccolta	- Zona A - Docente di classe	docenti presenti ai piani
Responsabile evacuazione della classe	Docente presente	
Apertura cancelli esterni	Collaboratori scolastici	

Squadra di PRIMO SOCCORSO

Pronto Soccorso	Sono in numero di tre. Abilitati dopo un corso di formazione Previsti altre formazioni
Compiti	Interventi minimi di soccorso. Utilizzazione di attrezzature e prodotti di primo intervento.
Nominativi	CURRERI P. SAVOCA R. .

Procedure di Emergenza e di Evacuazione

Sistema di comunicazione emergenze

Il sistema di comunicazione delle emergenze è costituito da quello interno ai plessi e quello esterno.

Il primo è dato a mezzo di allarme sonoro nei plessi secondaria e primaria; in base all'emergenza a voce o sonoro nelle infanzia.

Quello esterno da telefoni via cavo.

Per tutti i plessi Scuola secondaria di primo grado- Scuola Primaria e dell'Infanzia

Allarme **terremoto**: 3 suoni brevi(e non bisogna uscire, ma mettersi al riparo) seguito da un suono lungo i di campanella o in caso di interruzione corrente elettrica attraverso allarme sonoro o a voce

Allarme **incendio**: suono continuo e prolungato (10 sec) campanella ove presente allarme sonoro antincendio

Allarme **alluvione**: serie di 10 suoni lunghi intermittenti di campanella in caso di interruzione corrente elettrica attraverso allarme sonoro o a voce

Evacuazione: suono continuo e prolungato
Cessato allarme: diramazione RSPP – addetto emergenze

Sistema esterno comunicazione emergenze

Può avvenire solo attraverso l'apparecchio telefonico.

A seconda del tipo di emergenza è necessario chiamare il pronto intervento più adeguato al fine di economizzare i tempi e comunicando gli estremi come da schema sottostante.

Nome _____
(Nome, cognome e qualifica)

Telefono dalla scuola _____

Che si trova in _____ – via/ piazza _____

Nella scuola si è verificato _____
(descrivere sinteticamente la situazione)

Sono coinvolte: _____
(indicare eventuali persone coinvolte)

Il nostro telefono è _____
(indicare il numero di telefono del plesso)

Enti di soccorso pubblico

	VIGILI DEL FUOCO MESSINA 115
	CARABINIERI Ali 0942 715848 CARABINIERI Ali Terme 0942 715848 CARABINIERI Fiumedinisi 0942771000 CARABINIERI Scaletta Zanclea 090951001
	CARABINIERI(Pronto intervento)112
	POLIZIA 113
	EMERGENZA SANITARIA 118
	PRONTO SOCCORSO (H) Policlinico 0902211 – 0902213800 PRONTO SOCCORSO (H) Sirina 094252631
	CROCE ROSSA ITALIANA MESSINA 090 2935070 CROCE ROSSA ITALIANA ROCCALUMERA 0942790288
	POLIZIA MUNICIPALE Ali Terme 0942717079 POLIZIA MUNICIPALE Ali 0942 700301 POLIZIA MUNICIPALE Fiumedinisi 0942 770011 POLIZIA MUNICIPALE Itala 090952152 POLIZIA MUNICIPALE Nizza di Sicilia 0942701691 POLIZIA MUNICIPALE Scaletta Zanclea 0902512171
	UFFICIO PROTEZIONE CIVILE MESSINA 090 22866 PREFETTURA DI MESSINA 0903661
	

Comportamenti generali

Tutti - In caso di pericolo è molto importante **mantenere la calma e non suscitare panico**. Cercare di informare gli addetti o il collaboratore scolastico di piano e dare le informazioni precise e dettagliate su:

1. il luogo dell'evento
2. il tipo di evento (incendio, fuga di gas, ecc.)
3. una sommaria valutazione della gravità dell'evento.

Il **collaboratore** o chi viene a conoscenza del pericolo deve:

1. avvisare subito gli addetti, dando le suddette indicazioni per un rapido sopralluogo
2. avvisare il responsabile del servizio di prevenzione e protezione
3. avvisare il posto di portineria affinché venga impedito l'accesso delle persone ai locali.

In caso di pericolo accertato, gli **addetti al posto di chiamata** devono:

1. provvedere affinché vengano chiamati, su indicazione del responsabile del servizio, i soccorsi pubblici (V.V.FF., CRI, Polizia, ENEL, ecc.), secondo le necessità
2. abbandonare i locali qualora sia dato il segnale di sfollamento di emergenza.

compiti della squadra di Evacuazione (per funzione)

SCHEDA 1 Compiti del coordinatore delle emergenze

Dirigente o Responsabile di Plesso

- ✓ Ricevuta la segnalazione di una situazione di emergenza il coordinatore dovrà:
- ✓ Valutare la situazione su quanto riferito e recarsi nel luogo dell'incidente;
- ✓ Attivare i componenti della squadra addetti alle emergenze e coordinare le azioni;
- ✓ Dare ordini, se ricorre il caso, di chiamare soccorsi esterni;
- ✓ Valutare il rischio di impatto sull'ambiente esterno e decidere se informare e coinvolgere altri Enti esterni (Protezione Civile, Questura, Prefettura, Vigili urbani, ecc.);
- ✓ Valutare se è il caso di emanare l'ordine di evacuazione generale;
- ✓ Portarsi nel punto di raccolta, attendere i moduli di evacuazione e visionarli;
- ✓ Accertarsi, attraverso i moduli di evacuazione, che tutte le persone presenti siano state evacuate ed eventualmente coordinarne la ricerca ed il soccorso dei dispersi;
- ✓ Dare il segnale di fine emergenza;
- ✓ Redigere un rapporto sull'evento;
- ✓ Accogliere i soccorsi e mettersi a loro disposizione per dare le informazioni necessarie all'intervento;

SCHEDA 2 Responsabili dell'area di raccolta

Il Responsabile dell'area di raccolta esamina i moduli di evacuazione stilati dai docenti e si accerta che il numero dei presenti coincida con quello trascritto nei moduli.

Se il Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza è persona diversa dal responsabile dell'area, quest'ultimo comunica immediatamente i risultati delle persone evacuate. I responsabili delle aree di raccolta devono essere in numero uguale a quello delle aree.

SCHEDA 3 Responsabili di Piano: Collaboratori Scolastici**All'insorge di un'emergenza:**

- ✓ Sospende l'attività in atto
- ✓ Se la fonte di pericolo è nel piano, valuta la gravità del rischio
- ✓ Chiama il coordinatore delle emergenza e si attiene alle disposizioni
- ✓ Controlla che le vie di fuga siano libere da ostacoli
- ✓ Impedisce che persone o mezzi entrino nel perimetro scolastico (collaboratori all'ingresso)
- ✓ Chiude le valvole del gas e apre il cancello (scuole primaria e secondaria) per facilitare l'ingresso dei mezzi di soccorso.

All'ordine di evacuazione:

- ✓ Aiuta a mantenere la calma nel luogo di lavoro in attesa che sia comunicato l'ordine di evacuazione
- ✓ Produce comportamenti attinenti al tipo di emergenza
- ✓ Indirizza gli alunni verso le vie di esodo ed evita che gli alunni prendano le scale interne, se interdette all'emergenza, o l'ascensore.
- ✓ Stacca gli interruttori del quadro elettrico di piano (se l'emergenza lo permette e dopo che gli alunni hanno evacuato)
- ✓ Si dirige al punto di raccolta esterno.

SCHEDA 4 Responsabili dell'evacuazione delle classi: Docenti**All'insorge di un'emergenza:**

- ✓ Contribuisce a mantenere la calma nel luogo di lavoro in attesa che sia comunicato l'ordine di evacuazione.
- ✓ Sospende tutte le attività in atto.
- ✓ Produce comportamenti attinenti al tipo di emergenza e fa in modo che gli alunni non subiscano danni

All'ordine di evacuazione:

- ✓ Controlla che gli alunni escano dalle classi in modo ordinato e nella direzione giusta
- ✓ Fa uscire gli alunni in modo ordinato e in fila
- ✓ Nel caso in cui vi sono scale interne, controlla che nessuno scenda dalle scale interne o prenda l'ascensore
- ✓ Guida gli alunni verso l'uscita di sicurezza più vicina e indicata nelle planimetrie
- ✓ Aiuta gli alunni diversamente abili ad evacuare
- ✓ Porta con sé il registro delle presenze (giornale-registro di classe) e verificare che tutti i presenti hanno raggiunto il punto di riunione; eventualmente segnalare l'assente al coordinatore d'emergenza
- ✓ Compilare il modulo di evacuazione

SCHEMA 5 Studenti, apri-fila e chiudi-fila e di supporto

Premessa.

Ogni classe deve avere un apri-fila e un chiudi fila con i relativi supplenti.

L'apri-fila e il suo supplente sono gli alunni che si trovano sempre più vicino alla porta.

Nel caso in cui si usa far ruotare gli alunni nei posti occupati all'interno della classe, cambiare e segnare anche i nuovi nominativi nella piantina e nel registro.

Poiché è un ruolo importante, è bene che tutti gli alunni siano in grado di recepire i compiti affidati. Per questo è necessario che tutti i docenti diano informazione-formazione sul piano di emergenza.

Alunni di supporto – Aiutano il docente nelle operazioni di evacuazione dei compagni in difficoltà o svantaggiati.

All'insorge di un'emergenza

- ✓ Mantenere la calma nel luogo di lavoro in attesa che sia comunicato l'ordine di evacuazione
- ✓ Restare al proprio posto e attuare le norme previste per ogni evento di emergenza
- ✓ Seguire le direttive dei docenti

All'ordine di evacuazione:

- ✓ **Apri-fila** - Aprono la porta e seguono le vie di fuga assegnate alla classe o al luogo di lavoro
- ✓ Gli alunni seguono in modo ordinato l'apri-fila
- ✓ **Chiudi-fila** – sono gli ultimi a lasciare il luogo di lavoro
- ✓ Controllano che non ci sia più nessuno nella classe o nel luogo
- ✓ Non correre e non spingere lungo tutto il tragitto
- ✓ Rimanere uniti nel luogo di riunione senza andare in giro.

Chi non si trovasse nella propria classe

- ✓ Raggiunge la classe più vicina o, se non è possibile, raggiungere l'area di raccolta
- ✓ Seguire le direttive del docente di quella classe
- ✓ Nell'area di raccolta raggiungere la propria classe e presentarsi subito al docente in servizio

compiti della squadra di Prevenzione

SCHEMA 6 Compiti degli addetti antincendio ed evacuazione

Al suono del segnale di ALLARME

Quando necessita l'intervento delle Addetti Antincendio essi:

- ✓ sosponderanno le attività in atto. Se sono docenti, avranno cura di affidare gli alunni a un altro docente se disponibile o al collaboratore di piano
- ✓ si recheranno immediatamente nella zona dell'emergenza
- ✓ valuteranno il danno e provvederanno a intervenire con i mezzi previsti dal caso, conformemente all'addestramento e alle altre istruzioni ricevute.
- ✓ provvederanno immediatamente al soccorso di eventuali feriti o persone in pericolo, senza correre rischi per la propria incolumità e quella di altri
- ✓ si attiveranno per la chiamata ai Vigili del Fuoco nel caso di necessità
- ✓ informeranno il Coordinatore Responsabile dell'emergenza sulla situazione in atto e sui possibili sviluppi, anche per valutare la necessità di evacuare l'edificio.

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- ✓ Abbandoneranno l'edificio se non necessita la loro azione
- ✓ Cercheranno eventuali persone assenti avendo cura della propria incolumità e degli altri

Come intervenire in un incendio di ridotte proporzioni

- ✓ Intervenire con l'estintore più vicino così come riportato nelle istruzioni e appreso nell'addestramento – formazione
- ✓ Allontanare dalla zona di combustione i materiali che possono alimentare l'incendio e la propagazione.
- ✓ Se ad intervenire si è in due è bene che mentre il primo utilizza l'estintore, il secondo ne recupera un altro predisponendolo all'utilizzo.
- ✓ Proteggersi sempre con un fazzoletto bagnato
- ✓ Aerare i locali interessati.

Come intervenire in un incendio di vaste proporzioni

- ✓ Avvisare il coordinatore dell'emergenza
- ✓ Chiamare i soccorsi esterni: Vigili del Fuoco
- ✓ Interrompere l'erogazione dei servizi: elettricità, gas, acqua
- ✓ Compartimentare le zone vicine e assicurarsi che le porte REI (dove ci sono) siano ben chiuse
- ✓ Se è il caso utilizzare le manichette per mantenere basse le temperature
- ✓ Se possibile allontanare eventuale materiale che può alimentare l'incendio.

Note

- Non cercare di spegnere l'incendio mettendo a rischio la propria incolumità
- Allontanarsi sempre dai vetri
- Arieggiare i locali per facilitare la fuori uscita di gas e vapori
- Non far rientrare nessuno nei locali se non prima sono stati visitati dagli ufficiali competenti e resi agibili.
- Non dirigere mai il getto di un estintore verso un malcapitato avvolto dalle fiamme: usare abbondante acqua, coperte, indumenti.

SCHEDA 7 Compiti degli addetti al primo soccorso**Al suono del segnale di ALLARME**

Gli addetti al Primo soccorso, avvisati della situazione, dovranno:

- ✓ recarsi sul luogo dell'incidente
- ✓ prestare i primi soccorsi agli infortunati
- ✓ attivare, se necessario, la chiamata al soccorso pubblico d'emergenza
- ✓ restare a disposizione del Coordinatore Responsabile dell'evacuazione per altre eventuali esigenze.

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- ✓ se non impegnati altrimenti, gli addetti abbandoneranno l'edificio e si recheranno nel punto di raccolta stabilito.
- ✓ Si metteranno a disposizione del coordinatore delle emergenze.

Norme di comportamento per eventi di emergenza

In caso di allarme per qualsiasi emergenza è necessario in tutte le occasioni che vengano rispettate le seguenti condizioni trasversali:

- ✓ Abbandonare tutte le attività che si stanno espletando
- ✓ Mantenere la calma
- ✓ Ascoltare la voce dell'insegnante e dei preposti e dei Responsabili.
- ✓ Non cercare di risolvere il problema se non si è esperti o si abbia ricevuto una preparazione in tal senso.
- ✓ Aiutare le persone svantaggiate ad evacuare.
- ✓ Non rientrare mai nel plesso scolastico per nessun motivo se non dopo l'ordine del Coordinatore dell'emergenza.

NORMA 1 Emergenza INCENDIO

Cosa fare

- ✓ Mantieni la calma
- ✓ Se l'incendio si è sviluppato in classe o nell'ambiente dove ti trovi, esci subito chiudendo la porta.
- ✓ Avvisa immediatamente gli addetti antincendio.
- ✓ Se l'incendio è fuori dalla tua classe e solo se il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi, chiudi bene la porta del tuo ambiente e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati.
- ✓ Se non puoi uscire, mantieni la calma, apri la finestra e, senza esporti troppo, chiedi aiuto.
- ✓ Se il fumo non ti fa respirare, filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto)
- ✓ Se le vie di esodo sono piene di fumo, cammina carponi e respira, se possibile, attraverso un fazzoletto bagnato.
- ✓ Non tentare di spegnere l'incendio se non hai una preparazione specifica in modo particolare quando si sviluppano in quadri e apparecchi elettrici.
- ✓ Se l'incendio avvolge una persona, impedirgli di correre obbligandola, anche con forza, a distendersi a terra e tentare di soffocare le fiamme con indumenti, coperte o altro.

Come intervenire

- ✓ Solo gli Addetti antincendio intervengono sul focolaio d'incendio con i mezzi portatili di estinzione senza mettere a rischio la loro incolumità
- ✓ Avvisare immediatamente il Responsabile dell'evacuazione dell'emergenza e i Vigili del Fuoco e programmare un eventuale ordine di evacuazione.
- ✓ Accertarsi che non vi siano focolai nascosti o braci.
- ✓ Avvisare, se necessario, le aziende di gas, luce, acqua.

Ubicazione dei mezzi antincendio

Come da planimetrie esposte in ogni ambiente

Come usare un estintore

USO DELL'ESTINTORE




1) Per motivi di sicurezza e di efficacia porsi con il vento alle spalle.




2) Premere a fondo la leva di comando e dirigere il getto alla base delle fiamme.




3) In un incendio di modeste dimensioni interrompere l'erogazione solo ad incendio spento e utilizzare la rimanenza per bonificare la zona.




4) In un incendio di medie dimensioni intervenire in gruppo con più estintori attaccando le fiamme contemporaneamente da più parti e facendo convergere il getto senza fronteggiarsi.

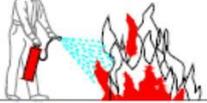
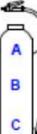
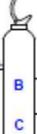
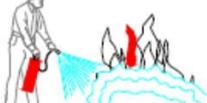



5) Olio e benzina accesi - situati in contenitori aperti - non vanno mai spenti usando l'estintore dall'alto ma orientando il getto dell'estintore sul bordo del contenitore, cercando di "rompere" la fiamma per permettere il soffocamento dell'incendio.




6) Tutti gli estintori utilizzati vanno sostituiti con estintori totalmente carichi.

Quale estintore usare

TABELLA DEI TIPI DI INCENDIO E MEZZI ANTINCENDIO										
TIPO DI INCENDIO		ESTINGUENTE ADATTO							COME USARLO	
DEFINIRE LA CLASSE DELL'INCENDIO	SCEGLIERE L'ESTINTORE ADATTO	ACQUA	SCHIUMA	ANIDRIDE CARBONICA (CO ₂)	POLVERE CHIMICA	POLVERE SPECIALE	FLUOBRENE E SIMILI	AZOTO		
									ACQUA (estintore e idrante)  Tenersi ben saldi sulle gambe e dirigere il getto alla base delle fiamme. Non usare su parti in tensione. Togliere la corrente.	
A	USARE QUESTI ESTINGUENTI COMBUSTIBILI ORDINARI: legno carta stracci carboni ecc.								SCHIUMA  Non lanciare il getto nel liquido che brucia. Lasciare cadere dolcemente la schiuma sul fuoco. Non usare su parti in tensione.	
B	USARE QUESTI ESTINGUENTI LIQUIDI INFIAMMABILI: solventi benzina vernici olii ecc.								ANIDRIDE CARBONICA E AZOTO  Dirigere il getto il più possibile vicino al fuoco prima ai bordi delle fiamme e poi davanti e sopra. Non respirare i vapori.	
C	USARE QUESTI ESTINGUENTI APPARATI ELETTRICI: motori interruttori quadri cavi ecc.								POLVERI  Dirigere il getto alla base delle fiamme.	
									FLUOBRENE ED ALTRI IDROCARBURI ALOGENATI  Dirigere il getto alla base delle fiamme. Non respirare i vapori.	

NORMA 2 Emergenza FUGA di GAS

Cosa fare

- ✓ Nel caso in cui si sospetti che ci sia una fuga di gas o vi è la presenza di odori di sostanze pericolose, spegnere ed non accendere apparati elettrici.
- ✓ Non fumare o accendere fiamme libere e evitare la formazione di scintille.
- ✓ Staccare la corrente elettrica dal quadro di piano e/o generale.
- ✓ Se possibile, aprire le finestre e aerare il locale.
- ✓ Allontanarsi dal luogo e chiudere la porta chiusa
- ✓ Mettere un fazzoletto umido davanti alla bocca e al naso e cercare di respirare con calma.
- ✓ Allontanarsi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas o dei vapori tossici e nocivi.

NORMA 3 Emergenza ELETTRICA

Cosa fare

- ✓ Accertati che non sia una temporanea sospensione per sovraccarico. Eventualmente il collaboratore di turno autorizzato apre il box dell'ENEL e ripristina gli interruttori.
- ✓ Disattivare tutte le apparecchiature elettriche prima di ripristinare la corrente

Se le lampade di emergenza si sono regolarmente accese

- ✓ Invitare i presenti a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- ✓ Evacuare ordinatamente seguendo le vie fuga predefinite dopo qualche minuto.

Se le lampade di emergenza non si sono accese

- ✓ Invitare i presenti a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- ✓ Calmare i presenti e guidarli alle vie di fuga.
- ✓ Procurarsi torce elettriche o luce dei cellulari per guidare i visitatori e il personale illuminando le vie di fuga predefinite

Come intervenire

- ✓ In caso di black-out momentaneo ripristinare l'interruttore generale, se abbassato.
- ✓ Telefonare all'ENEL per ulteriori notizie circa guasti.
- ✓ Attendere il tecnico specializzato

NORMA 4 TERREMOTO**Cosa fare****SE TI TROVI IN UN LUOGO CHIUSO**

- ✓ Mantenere la calma.
- ✓ Al suono convenzionale dell'allarme o al manifestarsi dell'evento, gli alunni si ripareranno sotto il proprio banco per circa 10 sec. dall'inizio del suono o allarme o del tremore.
- ✓ Se non sei in classe riparati sotto un banco, un arredo, sotto l'architrave o vicino ai muri portanti.
- ✓ Al segnale convenuto usciranno dalle aule in modo spedito ed ordinato (possibilmente mano nella mano* all'interno dell'edificio. Far staccare i bambini in prossimità delle scale)
- ✓ Seguire le vie di fuga indicate e dirigersi verso la zona di raccolta assegnata.
- ✓ Evitare comportamenti che possano arrecare danni a loro stessi e ai compagni.
- ✓ Non precipitarsi fuori.
- ✓ Allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, armadi, perché, cadendo, potrebbero ferire
- ✓ Se ci si trova nei corridoi o nel vano della scala, rientrare nella classe di appartenenza o in quella più vicina.
- ✓ Abbandona l'edificio solo al suono convenzionale e ricongiungere i i compagni di classe nella zona di raccolta assegnata.
- ✓ Non usare l'ascensore e le scale interne.

SE TI TROVI AL L'APERTO

- ✓ Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti.
- ✓ Cercare un posto dove non si ha nulla sopra di se; se non lo si trova cercare riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina.
- ✓ Non avvicinarsi ad animali spaventati.

* **NOTA:** Far tenere i bambini per mano evita lo scoraggiamento e infonde sicurezza. È opportuno, tuttavia, evitare di tenersi per mano nel superamento di gradini o nelle scale.

Come intervenire

- ✓ Seguire le norme e le direttive preposte.

- ✓ Uscire all'ordine di evacuazione

NORMA 5 Emergenza CROLLO

Cosa fare

- ✓ In caso di crollo dei locali dove ti trovi, riparati sotto i banchi e altri arredi capienti al fine di proteggere le parti vitali
- ✓ Finita la prima emergenza, uscire ordinatamente dal locale e allontanarsi il più possibile
- ✓ Se il crollo avviene in altre parti del plesso, non spostarsi dal luogo dove ci si trova e attendere direttive.
- ✓ Nell'impossibilità di muoversi, attendere i soccorsi.

Come intervenire

- ✓ Avvisare gli addetti antincendio o il personale responsabile senza mettere a rischio la propria incolumità e quella degli altri.
- ✓ Comunicare al coordinatore dell'emergenza e/o responsabile dell'ordine di evacuazione la situazione di pericolo.

NORMA 6 Emergenza TROMBA D'ARIA

(Per questa emergenza **non** è prevista l'**evacuazione**)

Cosa fare

- ✓ Se si è coscienti della formazione di una tromba d'aria cercare di entrare in un edificio, se ci si trova all'aperto, e di non restare in zone aperte: terrazzi, scale esterne e balconate.
- ✓ Se si è all'interno di un locale, sistemarsi lontano dalle finestre e dalle porte curando che le stesse siano chiuse.
- ✓ Non sostare al centro dell'ambiente in cui ci si trova ma raggrupparsi in prossimità delle pareti perimetrali o degli angoli, lontani da armadi e scaffalature;
- ✓ Dopo il passaggio della tromba d'aria, prima di uscire dall'edificio, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere.
- ✓ Se ci si trova all'aperto e non è possibile il ricovero in un edificio, cercare un riparo dietro muretti o, se presenti, in fossati e buche.
- ✓ Se ci si trova all'aperto cercare di restare lontani da alberi di alto fusto, da pali e linee elettriche.

NORMA 7 Emergenza ALLUVIONE

Cosa fare

- ✓ Spostarsi subito e con calma dai piani bassi a quelli alti.
- ✓ L'energia elettrica dovrà essere interrotta dal quadro generale dal responsabile o preposto.
- ✓ Non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza, nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni.
- ✓ Non allontanarsi mai dall'edificio quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali.
- ✓ Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta.

- ✓ Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali

NORMA 8 Emergenza NUBE TOSSICA

(Per questa emergenza non è prevista l'evacuazione)

Le nubi tossiche possono svilupparsi a seguito di incendio, esplosione di depositi, trasporti...

Cosa fare

- ✓ Rifugiarsi e restare al chiuso senza allontanarsi dall'aula o dai locali di lavoro.
- ✓ Chiudere immediatamente porte e finestre e sigillare al meglio gli infissi con nastro adesivo o stracci bagnati e disattivare eventuali sistemi di condizionamento e ventilazione.
- ✓ Stendersi sul pavimento.
- ✓ Respirare mettendo un panno, fazzoletto o straccio bagnato sul naso e la bocca.
- ✓ Predisporre l'immediato spostamento dai locali interrati e seminterrati, ove possibile allontanare le classi ed il personale spostandoli dai piani bassi ai piani superiori.
- ✓ Non intasare le linee telefoniche: lasciare libere le linee per le comunicazioni d'emergenza.
- ✓ Rimanere in attesa di istruzioni sintonizzando una radio a batterie sulla frequenza di una rete pubblica nazionale.

Come intervenire

- ✓ Tenere il contatto con gli Enti esterni per conoscere tempestivamente la durata del rilascio.

NORMA 9 Emergenza ESPLOSIONI, ATTENTATI E SOMMOSSE ESTERNE

(Per questa emergenza non è prevista l'evacuazione)

Cosa fare

- ✓ Non abbandonare l'edificio e non affacciarsi alle finestre per curiosare;
- ✓ Spostarsi dalle parti del locale che si trovano vicino alle finestre o porte esterne o che stiano sotto oggetti sospesi e concentrarsi in zone più sicure;
- ✓ Mantenere la calma e non condizionare il comportamento altrui con isterismi ed urla;
- ✓ Tranquillizzare chi si trova in stato di maggiore agitazione;
- ✓ Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza o tramite le apposite segnalazioni sonore

NORMA 10 MINACCIA ARMATA o PRESENZA DI UNO SQUILIBRATO

(Per questa emergenza non è prevista l'evacuazione)

Cosa fare

- ✓ Non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno.
- ✓ Restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;.
- ✓ Non concentrarsi tutti nello stesso punto per non offrire maggiore possibilità ad azioni di offesa fisica.
- ✓ Non contestare con i propri comportamenti le azioni compiute dallo squilibrato.
- ✓ Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle.
- ✓ Qualsiasi azione e/o movimento deve essere seguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva, nessun movimento che possa apparire fuga o una reazione di difesa).

- ✓ Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, porsi seduti o distesi per terra ed attendere ulteriori istruzioni.

NORMA 11 PRESENZA di OGGETTI SOSPETTI

(Per questa emergenza **non** è prevista l'**evacuazione**)

Cosa fare

Chiunque si accorga o è in presenza di oggetti sospetti (borse, pacchi-sacche, ecc.) rinvenuti nei locali di lavoro o anche a seguito anche di avviso telefonico anonimo, ci si atterrà alle seguenti regole:

- ✓ Avvisare immediatamente il Dirigente scolastico o i collaboratori, fornendo le indicazioni sull'entità, ubicazione e natura dell'oggetto rinvenuto.
- ✓ Non avvicinarsi, toccare o aprire per nessun motivo alcun oggetto sospetto.
- ✓ Riferire dettagliatamente i particolari di eventuali telefonate minatorie.
- ✓ Restare lontani dal luogo in cui si trova l'oggetto.
- ✓ Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza o dell'eventuale evacuazione.

Come intervenire

- ✓ Telefonare immediatamente alle forze dell'ordine: carabinieri o polizia di Stato.

NORMA 12 MALORE o INFORTUNIO

I lavoratori che subiscano un infortunio sul lavoro devono:

cosa fare

- ✓ Farsi medicare servendosi dei prodotti contenuti nella cassetta di pronto soccorso o nei pacchetti di medicazione in dotazione, o ricorrere al pronto soccorso per le cure del caso.
- ✓ Comunicare subito l'incidente al dirigente scolastico o al responsabile della sicurezza.

Quando l'infortunato è grave l'addetto al primo soccorso deve:

- ✓ Prestare la prima assistenza e richiedere l'intervento dell'ambulanza oppure formare il numero del pronto intervento cittadino;
- ✓ non spostare, non muovere o sollevare l'infortunato al fine di evitare un aggravamento delle sue condizioni;
- ✓ evitare assembramenti sul luogo dell'incidente al fine di facilitare l'opera di soccorso.

In tutti gli altri casi occorre agire sempre con calma ed imporre la calma e l'ordine a tutti, evitando assembramenti intorno all'infortunato.

Chi è presente sul luogo dell'incidente deve:

cosa fare

- ✓ valutare lo stato generale dell'infortunato ed il presumibile danno subito, con particolare attenzione a: stato di coscienza, battito cardiaco, respirazione e presenza di lesioni visibili (ferita, frattura, ustione, emorragia);
- ✓ Accertare ed eliminare immediatamente, quando possibile le cause dell'infortunio, evitando in ogni caso di mettere a repentaglio la propria incolumità;
- ✓ Avvisare immediatamente gli Addetti al Primo soccorso o, in loro assenza, il soccorso pubblico di emergenza (118);

- ✓ Porre, con le dovute precauzioni l'infortunato nella posizione più idonea, o meglio di sicurezza, evitando, se non strettamente necessario, di spostarlo dal luogo dell'infortunio;
- ✓ Se si sospettano fratture, lesioni della colonna vertebrale o trauma cranico, evitare di muovere l'infortunato;
- ✓ Se ci sono emorragie, comprimere la ferita con bende o fazzoletti;
- ✓ Allentare o slacciare eventuali indumenti che rendono difficoltosa la respirazione dell'infortunato;
- ✓ Rassicurare l'infortunato con parole ed atteggiamenti tranquillizzanti;
- ✓ Non somministrare mai, di propria iniziativa, farmaci, cibi o bevande.

NORMA 12.1 Prevenzione delle malattie a trasmissione ematica

Al fine di evitare la trasmissione di malattie che si trasmettono con liquidi organici infetti, in particolare

sangue (epatite B - epatite C - AIDS ecc.), si danno le seguenti indicazioni:

- ✓ È necessario indossare guanti monouso ogni volta si preveda di venire in contatto con liquidi organici di altre persone (es. per medicazioni, igiene ambientale)
- ✓ Gli strumenti didattici taglienti (forbici, punteruoli, cacciaviti, ecc.) devono essere o strettamente personali o, se imbrattati di sangue, opportunamente disinfettati.
- ✓ Il disinfettante da utilizzare per le superfici e/o i materiali imbrattati di sangue o altri liquidi organici è **l'ipoclorito di sodio al 5-6% di cloro attivo**. In pratica si procede come indicato di seguito:
 - ✓ indossare guanti monouso
 - ✓ allontanare il liquido organico dalla superficie
 - ✓ applicare una soluzione formata da: 1 l di acqua e 200 ml di ipoclorito di sodio al 5-6% di cloro attivo
 - ✓ lasciare la soluzione per 20'
 - ✓ sciacquare con acqua

N.B.: è necessario controllare la composizione dell'ipoclorito di sodio da utilizzare e verificare la concentrazione di cloro attivo sia al 5-6%

NORMA 13 NORME per i GENITORI

cosa devono fare

- ✓ I genitori devono conoscere le attività della scuola.
- ✓ Conoscere le norme di emergenza e i compiti dei loro figli.
- ✓ Affrontare le situazioni sempre con calma
- ✓ Non intasare le linee telefoniche dei plessi, ma lasciare che sia la scuola a contattarli (se non è successo nulla, la scuola non contatterà)

Segnaletica di emergenza

SEGNALETICA	COLORE	FORMA	FINALITÀ
ANTINCENDIO	ROSSO pittogramma bianco su fondo rosso; il rosso deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello	QUADRATA O RETTANGOLARE 	Indicazione ed ubicazione attrezzature antincendio
SALVATAGGIO O SOCCORSO SICUREZZA	VERDE pittogramma bianco su fondo verde; il verde deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello	QUADRATA O RETTANGOLARE 	Fornisce indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio
AVVERTIMENTO	GIALLO pittogramma nero su fondo giallo; bordo nero il giallo deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello	TRIANGOLARE 	Avverte di un rischio o pericolo
PRESCRIZIONE	AZZURRO pittogramma bianco su fondo azzurro; l'azzurro deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello	ROTONDA anche se spesso inserita in forme rettangolari 	Prescrive un determinato comportamento o obbliga ad indossare un dispositivo di protezione individuale
DIVIETO PERICOLO	ROSSO pittogramma nero su fondo bianco; bordo e banda rossi	ROTONDA 	Ha la funzione di vietare un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo
Segnalazione di Ostacoli	GIALLO E NERO ROSSO E BIANCO Con inclinazione di 45°		Per la segnalazione di ostacoli e di punti di pericolo, per segnalare i rischi di urto contro
Vie di Circolazione	Le vie di circolazione dei veicoli sono segnalate con strisce continue di colore bianco o giallo.		

Le dimensioni dei cartelli adottati sono desunte dalla formula $A > L^2 / 2000$ (applicabile fino ad una distanza di 50 metri) dove **A** è la superficie del cartello in m² ed **L** è la distanza in metri alla quale il cartello deve essere ancora riconoscibile.

REV 4 Prot. N.12269 Del 18/10/2024

Il dirigente Scolastico / Datore di Lavoro
Prof. ssa Maria Elena Carbone

Il Responsabile Sicurezza Protezione e Prevenzione
Prof. ssa Rossella Freni

Il Medico Competente
Dott. Salvatore Abbate

Rappresentanti Lavoratori

Ass. Amm. Autano Carmelo

Ins. Bolena M. Gabriella

Ins. Curreri Paola

Ali Terme li _____

